

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

Dossier
L'ANNO
DELLA
FAMIGLIA

ECCO COME
RINNOVARE
LA PASTORALE
FAMILIARE

MONS. BERTOLONE
LIVATINO: TESTIMONE
DI VITA CRISTIANA

ANDREA RICCARDI
CRISI E FUTURO
DEL CRISTIANESIMO

BRUNO FORTE
PER UNA NUOVA
EVANGELIZZAZIONE

GIANFRANCO RAVASI
LA TEOLOGIA
DI DANTE

N. 6
GIUGNO
2021 - ANNO CIX
€ 2,90



Intervista a
Alexandre
Awi Mello



Sacerdote dei Padri di Schönstatt,
dal 2017 è il segretario del Dicastero
per i laici, la famiglia e la vita



Nelle foto accanto:
l'Incontro mondiale
delle famiglie
che si è tenuto
a Dublino il 25
agosto 2018. Il
prossimo sarà a
Roma il 26 giugno
2022, a conclusione
dell'Anno "Famiglia
Amoris laetitia",
indetto da papa
Francesco a
cinque anni dalla
sua Esortazione
apostolica. In
preparazione a
questo evento il
Dicastero per i laici,
la famiglia e la vita
mette a disposizione
una serie di sussidi.



La Chiesa abbraccia le

In un'epoca in cui si fa fatica a credere nella famiglia,
l'Amoris laetitia ha portato una ventata di fiducia

di **Marco Roncalli** - giornalista e scrittore

Alexandre Awi Mello, cinquant'anni, nativo di Rio de Janeiro, sacerdote dal 2001, membro dei Padri di Schönstatt, studi filosofici e teologici all'Università cattolica di Santiago del Cile, licenza in teologia presso la Philosophisch-Theologische Hochschule Vallendar, in Germania, dottorato in Mariologia negli States, presso la University of Dayton - International Marian Research Institute nell'Ohio, dopo aver ricoperto diversi incarichi pastorali e direttivi nel suo Istituto secolare, oltre ad aver insegnato teologia in varie sedi, dal 2017 è il segretario del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita. Proprio per il suo osservatorio privilegiato, gli abbiamo posto alcune domande nel quinto anniversario dell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*, esito di ben due assemblee sinodali sulla famiglia.

Padre Alexandre, siamo nell'Anno "Famiglia *Amoris laetitia*", un percorso che ci accompagnerà sino al 26 giugno 2022, data dell'Incontro mondiale delle famiglie. Come sono state recepite, a suo giudizio, le scelte dell'Esortazione apostolica?

«*Amoris laetitia* è frutto di un percorso sinodale che ha evidenziato nuovi bisogni delle famiglie, coinvolgendo operatori pastorali, famiglie, sacerdoti e vescovi, a partire dalla loro esperienza concreta. Man mano che passa il tempo, l'Esortazione apostolica può essere letta in maniera trasversale con altri testi di papa Francesco, rivelando di volta in volta una fecondità straordinaria per i fedeli laici e i pastori, nonché una ricchezza di orientamenti e strategie per l'attività pastorale. Dalle famiglie che la conoscono è stata accolta con gioia e speranza, poiché riafferma la centralità del sa-

Il richiamo alla responsabilità e al discernimento ha stimolato importanti novità nella pastorale familiare



famiglie

cramento del matrimonio come fondamento della vita familiare. In un'epoca in cui si fa fatica a credere nella famiglia come progetto di vita, ha portato ai giovani una ventata di fiducia. Si coglie, in effetti, una spinta al rinnovamento pastorale, affinché tutte le realtà ecclesiali camminino accanto alle famiglie, nelle gioie e nelle difficoltà. Il richiamo alla responsabilità e al discernimento, che è un altro punto fondamentale dell'Esortazione, ha inizialmente provocato qualche inquietudine, ma con il passare del tempo ha stimolato importanti novità nella pastorale familiare, specie nell'accompagnamento delle famiglie più fragili. Certo, il discernimento dovrebbe diventare uno stile di vita in ogni situazione familiare per affrontare più consapevolmente le difficoltà e le sfide quotidiane».

Quali i punti che le risultano più e meno percepiti, in particolare in Italia? E come considera le critiche per quanto concerne l'ammissione ai sacramenti dei divorziati risposati?

«Il Dicastero per i laici, la famiglia e la vita ha avviato un intenso e costruttivo dialogo con le Chiese locali, anche con quelle che fino a oggi avevano più diffi-

coltà ad applicare la ricchezza di *Amoris laetitia*. Questa applicazione è stata inizialmente condizionata, soprattutto in Europa e nel continente americano, dal dibattito sull'ammissione ai sacramenti. Tuttavia, oggi, in molti contesti ecclesiali si sta tentando di tracciare nuovi percorsi di accompagnamento anche di queste situazioni, al di fuori delle polemiche, perché ci si rende conto che sono, comunque, situazioni che la Chiesa deve saper accompagnare. E con le competenze necessarie. In ogni caso, si registra oggi in tutto il mondo una crescente attenzione anche nei confronti di altri temi dell'Esortazione apostolica che toccano la vita della maggior parte delle famiglie: la preparazione al matrimonio, l'accompagnamento degli sposi, l'educazione dei figli, la solidarietà intergenerazionale, il ruolo delle famiglie nella Chiesa, il calo delle nascite e l'apertura alla vita, l'accompagnamento delle famiglie in crisi: temi che vanno imponendosi come prioritari per una rinnovata pastorale familiare».

In sintesi, qual è il significato che il Papa ha voluto dare a questa lettera alle famiglie?

«*Amoris laetitia* è un abbraccio della Chiesa alle famiglie nel mondo e un invito a creare le condizioni pastorali affinché le famiglie stesse, insieme ai sacerdoti, possano prendersi cura le une delle altre, testimoniando con la loro esperienza quotidiana che Cristo è presente e vivo nelle loro relazioni, nella loro casa, nella famiglia che è Chiesa domestica».

Quali iniziative il suo Dicastero ha già avviato o ha in programma a sostegno delle diocesi?

«Nel quadro dell'Anno "Famiglia *Amoris laetitia*" il Dicastero sta mettendo a disposizione alcuni strumenti pastorali: a cadenza mensile sono in uscita i video sui capitoli di *Amoris laetitia*, con la partecipazione del Papa e di alcune famiglie da varie parti del mondo. I video sono accompagnati da sussidi in versione digitale che possono essere utilizzati nelle parrocchie, o anche in casa, dalle famiglie per riflettere e pregare insieme. Diverse istituzioni accademiche cattoliche, in collaborazione con il Dicastero, stanno organizzando simposi internazionali. Domenica 25 luglio si celebrerà la I Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, evento importante in tempo di pandemia. L'Anno "Famiglia *Amoris laetitia*" resta un invito alle comunità ecclesiali, perché prendano iniziative concrete per attuare l'Esortazione, coinvolgendo le famiglie che sono le vere protagoniste di questo cammino ecclesiale». ●